

→ **Il Pil cresce meno** della Grecia. Nel primo trimestre fermi ad un +0,1%: traina solo l'agricoltura

→ **Per Bersani** bisogna cambiare passo, a partire dall'occupazione. Montezemolo: governo inerte

Ripresa fiacca, picco del debito

L'Italia tra gli ultimi in Europa

I dati sulla crescita diffusi dall'Istat certificano il fallimento della politica economica. Solo il Portogallo peggio di noi. Sacconi: in linea con le stime. Tremonti ammette: dobbiamo fare di più.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Italia più lenta di tutti. La crescita nel primo trimestre di quest'anno ha segnato un misero +0,1% rispetto ai tre mesi precedenti, e un +1% sull'anno. Più di mezzo punto sotto la media dell'Unione europea. «Il dato è in linea con le stime», si affretta a commentare Maurizio Sacconi. Infatti: il problema sta proprio nel fatto che il governo non punta a fare di più. I numeri del Def (Documento di economia e finanza), che indicano l'1,1 quest'anno, mostrano la rassegnazione assoluta. Il governo «aspira» a restare dietro a tutti i suoi partner. Giulio Tremonti, sornione, non si scompone. «Noi sappiamo che cosa dobbiamo fare: essere tranquilli, forti e andare avanti - dichiara intervistato da canale 5 - Noi dobbiamo fare di più. Rispetto a Inghilterra e Francia i nostri numeri sono più o meno uguali, anche se dicono diversamente i nostri detrattori che poi sono i detrattori non del governo ma dell'Italia». Ineffabile Tremonti: peggio

Boccia (Pd)

Il ministro venga in Parlamento e spieghi lo stato dei conti

dell'Italia nel primo trimestre ha fatto solo il Portogallo. Persino la Grecia, sprofondata in una crisi abissale, ha recuperato di più. Sacconi spera negli effetti positivi dell'ultimo decreto sviluppo: ad ogni appuntamento elettorale c'è un provvedimento in cui sperare.



Foto Ansa

Gli ultimi dati sul pil italiano ribadiscono che il Paese sta uscendo dalla crisi con molte più difficoltà delle altre grandi nazioni europee

Allarme anche per i conti pubblici italiani: se da una parte torna l'avanzo primario, con un Pil così fiacco il debito si prepara a toccare il suo picco durante l'anno. «Il ministro venga in Parlamento a riferire», chiede il parlamentare Pd Francesco Boccia.

PROSPETTIVE

«A questi ritmi non c'è prospettiva per l'occupazione e la piccola impresa - commenta il leader Pd Pier Luigi Bersani - È ora di cambiare passo. Vogliamo parlare di questo a partire dalla condizione della precarietà e della disoccupazione giovanile». A puntare il dito contro il governo è Luca Cordero di Montezemolo. «La crescita praticamente non c'è - dichiara il presidente Ferrari intervenuto all'assemblea dei giovani costruttori - Ma la crescita non la porta la cicogna, la porta un paese che mette al

I conti dell'Europa

	CRESCITA PIL (variazioni in %)			INFLAZIONE (variazioni in %)			DEBITO PIL (variazioni in %)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ZONA EURO	1,8	1,6	1,8	1,6	2,6	1,8	85,4	87,7	88,5
UE	1,8	1,8	1,9	2,1	3,0	2,0	80,2	82,3	83,3
Belgio	2,2	2,4	2,2	2,3	3,6	2,2	96,8	97,0	97,5
Germania	3,6	2,6	1,9	1,2	2,6	2,0	83,2	82,4	81,1
Irlanda	-1,0	0,6	1,9	-1,6	1,0	0,7	96,2	112,0	117,9
Grecia	-4,5	-3,5	1,1	4,7	2,4	0,5	142,8	157,7	166,1
Spagna	-0,1	0,8	1,5	2,0	3,0	1,4	60,1	68,1	71,0
Francia	1,6	1,8	2,0	1,7	2,2	1,7	81,7	84,7	86,8
ITALIA	1,3	1,0	1,3	1,6	2,6	1,9	19,0	120,3	19,8
Lussemburgo	3,5	3,4	3,8	2,8	3,5	2,3	18,4	17,2	19,0
Olanda	1,8	1,9	1,7	0,9	2,2	2,1	62,7	63,9	64,0
Austria	2,0	2,4	2,0	1,7	2,9	2,1	72,3	73,8	75,4
Portogallo	1,3	-2,2	-1,8	1,4	3,4	2,0	93,0	101,7	107,4
Svezia	5,5	4,2	2,5	1,9	1,7	1,6	39,8	36,5	33,4
Finlandia	3,1	3,7	2,6	1,7	3,6	2,2	48,4	50,6	52,2
Danimarca	2,1	1,7	1,5	2,2	2,5	1,8	43,6	45,3	47,1
G. Bretagna	1,3	1,7	2,1	3,3	4,1	2,4	80,0	84,2	87,9

Fonte: Commissione Europea